

## FASE FENOLOGICA

Da acino a grano di pepe fino a acino delle dimensioni di pisello, 50% della dimensione finale (BBCH 73-75)

## ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Solo negli ultimi giorni, finalmente, l'aria si è fatta più asciutta e le bagnature notturne sono diminuite.

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
17/6	2,2	4,0
18/6	0	0
19/6	0,8	13,4
20/6	0	0
21/6	0	0
22/6	0	0
23/6	0	0

## PREVISIONI METEOROLOGICHE

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Un promontorio di alta pressione si estende dalla Penisola Iberica fin al Nord Italia garantendo tempo stabile e caldo sulla Lombardia. Nel contempo una goccia fredda presente sull'est Europa si muove verso est e da domani fino a venerdì si posizionerà appena ad est del arco alpino apportando maggior instabilità specie sui rilievi e lieve calo delle temperature. Per il fine settimana nuovamente tempo più stabile e caldo.

**Mercoledì 24:** fino al mattino e nuovamente in tarda serata addensamenti irregolari per nubi medio-basse specie tra Prealpi e Pianura; in giornata poco nuvoloso o a tratti velato per passaggio di nubi alte da nordovest a sudest e sviluppo di cumuli a ridosso dei rilievi prealpini orientali. Precipitazioni: generalmente assenti seppur non escluso qualche rovescio o isolato temporale su settori alpini e prealpini centro-orientali nel tardo pomeriggio/sera.

**Giovedì 25:** nuvolosità irregolare di tipo basso tra notte e primo mattino, poi ampie schiarite al mattino seguite da nuvolosità irregolare un po' più presente sui settori orientali dove potrà essere a tratti estesa su Alpi e Prealpi. Precipitazioni: possibili rovesci sparsi o isolati temporali su Alpi e Prealpi, in particolar modo nel pomeriggio; altrove probabilità bassa di qualche piovasco/rovescio

**Venerdì 26:** nuvolosità irregolare maggiormente presente ovunque rispetto a giovedì, specie su Alpi e Prealpi mentre sulla Pianura saranno possibili schiarite a tratti anche ampie. Precipitazioni: possibili rovesci o temporali sparsi su Alpi e Prealpi nel pomeriggio/sera. Sulla Pianura bassa probabilità di qualche piovasco/rovescio.

**Sabato:** poco nuvoloso sulla Pianura, addensamenti nel pomeriggio su Alpi e Prealpi con qualche possibile rovescio o temporale isolato tra pomeriggio e sera. **Domenica:** poco nuvoloso sulla Pianura, su Alpi e Prealpi addensamenti nel pomeriggio con qualche rovescio o temporale isolato.

## PRATICHE COLTURALI

### Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

**Trinciatura raccomandata in caso di erbe in fiore, prima dell'esecuzione del trattamento insetticida obbligatorio contro scafoideo.**

Altrove, se possibile, lasciare erba alta almeno 1 filo su 2 (trinciatura a file alterne).

### Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file nei vigneti adulti, mentre su nuovi impianti si può smuovere il terreno superficialmente, anche solo con erpice a denti fissi, per evitare crepacciature. Evitare lavorazioni profonde o fresature.

### Controllo delle infestanti sottila

Preferire interventi meccanici. **Attenzione a non procurare danni ai fusti della vite:** sono punti di ingresso delle malattie del complesso dell'Esca, e comunque indeboliscono la pianta e la rendono meno longeva.

Chi avesse problemi di **Convolvolo** (la "campanella" rampicante) ricordi che il periodo migliore per colpirla con il diserbo è dalla fioritura in avanti, indicativamente dopo la metà di giugno.

Per eventuali interventi erbicidi con Glifosate, considerare che la dose adatta è di circa **0,9-1 litro per ettaro di vigneto**, salvo problemi particolari. Infatti, se si bagna il sottofila per 20-25 cm per lato (totale larghezza trattata 40-50 cm), 1 litro per ettaro di vigneto corrisponde a circa 5 litri a pieno campo, più che sufficiente a contenere le principali infestanti limitando al minimo costi ed impatto.

### Cimatura

Effettuare le cimature dopo aver "pettinato" i germogli in modo ordinato, così che non ne sporgano lateralmente. Si può effettuare il "topping" (cimatura sommitale) anche presto, appena i germogli spuntano dalla sommità dei pali, soprattutto se si riscontra forte differenza di sviluppo tra i germogli, in modo da favorire la crescita di quelli più corti.

**Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm.** Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico).

**NON cimare MAI subito dopo il grappolo:** i germogli laterali vanno indirizzati nei fili di contenimento della vegetazione e non cimati.

### Tubi di protezione

In previsione di temperature elevate e possibile stress termico, si **raccomanda di togliere immediatamente** i tubi non forati (tipo Shelter, Tubex) di protezione dei rimpiazzati, se la barbatella non fosse già fuoriuscita almeno di 30 cm dal tubo stesso. Infatti, se è poco sviluppata e l'apice è ancora nel tubo, con il forte caldo quasi sicuramente morirà.

Per questo a inizio anno si era suggerito l'utilizzo di tubi forati, che evitano questo fenomeno.



Esempio di sfolgiatura eccessiva!  
Sicuri danni da scottatura sui grappoli a luglio!

DIFESA

**Peronospora**

In alcune aree, presenza di macchie sulle foglie e di rari grappoli colpiti.

Finalmente il clima sembra meno avverso e le umidità notturne sono in calo.

- la fase fenologica è di suscettibilità medio-alta.
- La pressione infettiva è medio-bassa, in calo se si mantiene il clima asciutto.

➤ **SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO**

➔ In vigneti con scarsa o nulla presenza di Peronospora si può allungare l'intervallo tra gli interventi fino al massimo della copertura prevista in etichetta, a patto che non siano previste piogge alla scadenza della copertura; in tal caso, anticipare le piogge.

➔ in vigneti dove le macchie presenti risultano sporulate, significa che l'umidità notturna è alta e vi è rischio di infezioni anche in assenza di piogge. In tal caso, si deve garantire la continuità di copertura intervenendo secondo il periodo di copertura "medio" del trattamento precedente. **Anticipate le piogge se siete a cavallo della scadenza della copertura.**

➔ Ricordare di **alternare i principi attivi avendo cura di non ripetere più di 2-3 volte principi attivi con il medesimo MODO (meccanismo) DI AZIONE.** Consultare la tabella sul Bollettino 13.

*Durata della copertura*

Fare riferimento al Bollettino 9.

➔ **DIFESA CONVENZIONALE**

Utilizzare prodotti penetranti o sistemici, in abbinamento a rame o altro partner di copertura, evitando Mancozeb, Ditianon, Folpet.

- ▶ In vigneti senza infezioni ed in assenza di rischio di piogge importanti, si può intervenire solamente con **Rame** sotto forma di Poltiglia Bordolese o Ossido rameoso, alla dose di 350-400 g di metallo/ha.
- ▶ Oppure, utilizzare Oxatiapiprolin (Zorvec zelavin, massimo 2 trattamenti/anno) abbinato a Zoxamide (Zoxium) o a Mandipropamide, oppure a rame a 500 g/ha. In questo caso non c'è bisogno di abbinare a fosfonati, perché Zorvec è un prodotto sistemico.
- ▶ Oppure, Ciazofamide+fosfonato (Kenkio, Mildicut), Ametoctradina (Enervin SC) o Iprovalicarb (Melody) o Mandipropamide (Pergado) in abbinamento a Fosfiti o Fosfonati (Century, Quartet). Attenzione ai limiti della Misura 10.
- ▶ Oppure, Metalaxil-M abbinato a rame (Mexil Oro R, Ridomil Gold R WG), ma solo in assenza di infezioni.
- ▶ **Tabella per l'utilizzo di prodotti nelle diverse fasi fenologiche: fare riferimento al Boll. 7.**
- ▶ Nell'ottica di una strategia anti resistenza è fondamentale evitare di utilizzare più di tre volte all'anno prodotti che hanno lo stesso meccanismo di azione. Es. Presentano rischi di resistenza incrociata tra loro Ametoctradina (contenuta in Enervin), Ciazofamide (contenuta in Mildicut, Kenkio), Famoxadone (max 1/anno, contenuto in Equation), Amisulbron (Leimay).
- ▶ Es. in Mis. 10.1: max 4 interventi cumulati di Dimetomorf (es. Forum), Iprovalicarb (es. Melody) e Mandipropamide (es. Pergado).

**Tabella del rischio Peronospora** ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche <b>attuali</b>	2
Condizioni climatiche <b>previste</b> a 4 giorni	2
Fase fenologica	4
Andamento epidemico	2
<b>Rischio complessivo</b>	2

- **Condizioni climatiche attuali:** abbastanza asciutto
  - **Previste a 4 giorni:** scarso rischio piogge
  - **Fase fenologica:** suscettibilità medio-alta
  - **Andamento epidemico:** pressione media
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.*

- ▶ **NON si consiglia l'utilizzo di Fluopicolide, considerato i presunti cali di efficacia che, seppur non dimostrati, non permettono di garantirne la validità in condizioni critiche.** Anche Ciazofamide ha mostrato criticità in alcune zone, quindi si consiglia di non utilizzarla in caso di Peronospora già presente, e comunque non più di due volte.

#### ➔ **DIFESA BIOLOGICA**

I vigneti condotti in viticoltura biologica e con trattamenti eseguiti con continuità e ravvicinati, hanno livelli di sanità molo elevati.

Intervenire a intervalli più distanziati, fino a 7 giorni o più, a patto che non ci siano livelli importanti di malattia né sporulazioni fresche (muffa bianca).

In caso di intervento in vigneti senza particolari problemi sanitari, utilizzare 250-300 g/ha di rame metallo, sotto forma di Poltiglia Bordolese o Ossido rameoso.

#### Oidio

In convenzionale, abbinare all'antiperonosporico i principi attivi **Metrafenone** (Vivando), oppure **Ciflufenamide** (Cidely) o Spiroxamina (Veliero, Batam), oppure abbinare zolfo bagnabile (sia convenzionali che bio) a 3-5 kg/ha a seconda del livello di suscettibilità del proprio vigneto.

**EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo (salvo zolfo, ovviamente), meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.**

Biologici e convenzionali, su varietà a basso rischio oidico, possono utilizzare anche formulazioni innovative e meno impattanti, come Ibisco, Romeo, Oli essenziali. La loro efficacia è da valutare: possono funzionare bene o molto bene, ma devono essere utilizzati con attenzione e monitorando scrupolosamente il vigneto.

#### Botrite

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

#### Tignoletta

Ricordiamo che Tignoletta è tipicamente insetto stanziale, quindi in caso di **vigneti storicamente poco colpiti**, è altamente probabile che **NON** sia necessario intervenire.

In Valtènesi **NON** è necessario intervenire contro Tignoletta, a meno che nel vostro vigneto storicamente si riscontrino attacchi (ma in tal caso, segnalatelo, perché sarebbe un evento eccezionale).

#### Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Attualmente si trovano individui fino alla terza età, nascite ancora in corso, primi individui di quarta età.

Sono stati pubblicati i decreti regionali di lotta obbligatoria.

<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/596082e3-8f75-4679-9745-f5c86bfb9787/Comunicato+del+10-06-2020+n.+60.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-596082e3-8f75-4679-9745-f5c86bfb9787-naujvhO>

Con il Comunicato Regionale n° 60, si stabilisce che su tutto il territorio vitato regionale è **obbligatorio** effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite, secondo quanto descritto sotto.

#### ➤ **OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI**

In tutte le aziende con vigneti a **conduzione biologica** insistenti sul territorio della regione Lombardia, tranne le aziende che monitorano lo Scafoideo e ne accertano l'assenza, come descritto di seguito.

#### ➤ **OBBLIGO DI 1 TRATTAMENTO**

In tutte le aziende convenzionali della zona lombarda di Lugana

➤ **QUANDO INTERVENIRE**

➔ **CONVENZIONALI**

il periodo consigliato è **dal 22 giugno al 5 luglio**.

➔ **BIOLOGICI**


Nel caso si intervenga **una volta sola** il periodo consigliato è **dal 18 giugno al 22 giugno**.

Nel caso si intervenga **tre volte**, è consigliabile intervenire **ogni 8-10 giorni a partire dal 18 giugno circa**.

➤ **ATTENZIONE**

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è **obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura** della vite. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest' ultima venga **preventivamente sfalciata**.

➔ **PRODOTTI PER GLI INTERVENTI CONTRO SCAFOIDEO**

Tiametoxam	Actara	<b>Impatta sulle api. Attenzione!!!</b>
Indoxacarb	Steward, Avaunt	Agisce su Scafoifeo + Tignoletta. Attenzione alle api. Efficace su 2a-3a età, quindi non attendere troppo
Acetamiprid	Epik SL	<b>Basso impatto per uomo e api</b>
Flupyradifurone	Sivanto prime	Neonicotinoide. Agisce contro stadi giovanili ed adulti, impatto ambientale non troppo elevato, ma molto pericoloso per l'uomo. 
Etofenprox	Trebon	<b>Sconsigliati.</b>
Acrinatrina	Rufast	Sono piretroidi, che hanno minore persistenza e maggiore impatto sugli utili.
Tau-Fluvalinate	Evure pro	
Piretro	Vari	<b>Biologico. Vedere indicazioni d'uso riportate più sotto</b>
Sali potassici	Flipper	<b>Biologico.</b> Efficacia molto ridotta.
Beauveria	Naturalis	<b>Biologico, ma NON previsto in misura 10.</b> Efficacia molto ridotta. Poco selettivo.

➔ **MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO**

Si ricorda di bagnare **abbondantemente** la vegetazione (almeno 600 litri/ettaro).

➔ **PROTEZIONE DELLE API E DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI**

Per tutti i trattamenti insetticidi con prodotti ad ampio spettro (praticamente tutti, tranne Acetamiprid):

- **Avvertire per tempo gli apicoltori della zona** in modo che provvedano a proteggere gli alveari.
- Trattare alle dosi consigliate facendo attenzione a colpire soltanto la fascia occupata dalla vegetazione per ridurre gli effetti di deriva
- non trattare assolutamente in presenza di vento.
- Trattare in un momento della giornata in cui le api non sono a bottinare: preferibilmente la sera **dopo il tramonto**.
- Escludere assolutamente le ore più calde della giornata
- Non trattare mai in vicinanza di un apiario.

➔ **TRATTAMENTI IN BIOLOGICO**

- **Precauzioni nell'uso di Piretro**

Essendo un prodotto abbattente e molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori.

La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24 (48) ore.

Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo danno "generico" senza colpire Scafoideo.

Si può utilizzare **Piretro** (Biopiren plus, Piretro Natura), eventualmente addizionato a **olio bianco estivo** (Ovipron, Eko oil) nei periodi indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Il trattamento va fatto a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida).





VALTÈNESI  
VOCAZIONE VINO

## CONSORZIO VALTÈNESI

# Bollettino per una Viticoltura Sostenibile

Bagnare **molto abbondantemente** (almeno 600 litri di acqua/ettaro), la **sera dopo le 19-20** e fino a tarda serata (non al mattino presto), **acidificando l'acqua** fino a pH 6,5 (utilizzare acido citrico, indicativamente 10 g/hl, ma meglio misurare con un pHmetro).

### **NON abbinare Zolfo o Rame.**

Con il primo intervento (che si effettua su forme giovanili) è **consigliabile colpire bene polloni e parte bassa della vegetazione, fino a poco sopra il filo di banchina**. Con i successivi (quando ormai saranno presenti gli adulti, che sono più mobili), colpire tutta la vegetazione.



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020



Regione  
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali